

## MUSICA "Morte a Venezia" ha ritrovato il suo porto ideale

**Giorgio Pestelli**

Pubblicazione: [22-06-2008, STAMPA, NAZIONALE, pag.35] -

Sezione: Spettacoli

Autore: PESTELLI GIORGIO

Gia' ammirato in vari teatri, l'allestimento curato da Pier Luigi Pizzi per Morte a Venezia di Benjamin Britten e' giunto alla Fenice, suo porto ideale, ricevuto dalle piu' festose accoglienze: non solo il lavoro di Pizzi, autore di regia, scene e costumi, continua a conquistare per compiutezza e penetrazione (con quella Venezia color piombo, dai lugubri riflessi grigio-argentei), ma ha trovato un riscontro maiuscolo nella realizzazione musicale diretta da un Bruno Bartoletti in gran vena e sostenuto da un cast di prima forza. E la cosa piu' bella e' che Bartoletti e Pizzi prendono quest'opera, dove quasi tutto e' interiorita' e riflessione, per quello che e', senza forzarla a una teatralita' esteriore, a effetti fasulli; la regia accenna a una inquietudine incombente e gioca discreta il rapporto fra la bellezza ideale cercata dallo scrittore (che e' poi l'Aschenbach della novella di Thomas Mann) e quella corporea incarnata dal giovane bellissimo; cosi' nella musica i temi precisi si stemperano in una asciutta fluenza, dal cui fondo si staccano delicatissime efflorescenze solistiche; cosi' gli arcani vocalizi del protagonista, uno straordinario Marlin Miller, partono con slancio lirico ma presto ripiegano nel <<sottovoce>>. Il mondo di fuori e' rappresentato da un altrettanto straordinario Scott Hendricks nelle varie parti di gondoliere, barbiere, direttore d'albergo che assillano e insidiano la spiritualita' di Aschenbach; molto bravo il soprano Razeq-Francois Bitar, voce di Apollo nel sogno <<greco>>. Per la parte di Tadzio e' sempre un problema trovare un bravo ballerino che sia anche l'adolescente che si vorrebbe: un buon compromesso si e' avuto con Alessandro Riga, nella efficace coreografia di Gheorghe Iancu. \*\*\*\*